

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL03/11/2016

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 03/11/2016

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 14.00, sono convenuti i sotto indicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
4	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione (Segretario)	X		
5	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
6	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
7	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
8	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U.			X
9	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U.		X	
10	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U. entra alle ore 14,15	X		
11	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.		X	
12	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U. entra alle ore 14,15	X		
13	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U. esce alle ore 18,00	X		
14	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U. esce alle ore 18,00	X		
15	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U. esce alle ore 16,45	X		
16	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
17	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
18	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
19	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ esce alle ore 17,30	X		
20	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ		X	
21	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L. esce alle ore 17,30	X		
22	SIG.RA BANZANTO ROSELLA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
23	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
24	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA esce alle ore 17,30	X		
25	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
26	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	

Sono, la dott.ssa Samantha Bisio e la Sig.ra Marcellina Rega, del Servizio Organizzazione e innovazione, che assistono il segretario. È, inoltre, presente il dott. Andrea Verzanini.

È presente la sig.ra Miranda Parmesani, per le parti relative ai conteggi di costituzione dei fondi.

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 27/10/2016 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

- 1. Erogazione delle indennità accessorie 2015 - 2016**
- 2. Programmazione personale tecnico-amministrativo**
- 3. Sistema di attribuzione e valutazione degli obiettivi**

Il Delegato del Rettore per le Risorse Umane apre la seduta, comunicando ai presenti che per impegni inderogabili precedentemente assunti dovrà lasciare la seduta anticipatamente.

Informa altresì i presenti che il CUG ha organizzato un ciclo di Seminari rivolti a tutta la comunità accademica e che a breve sarà trasmessa una mail informativa al riguardo.

A tale proposito, la RSU chiede se i colleghi potranno partecipare ai seminari in orario di servizio.

La dott.ssa Pomici conferma che il personale tecnico amministrativo, previa autorizzazione del Responsabile di struttura, potrà partecipare all'evento durante l'orario di servizio. Precisa, tuttavia, che la partecipazione oltre il normale orario di servizio non darà luogo a credito orario. Le indicazioni saranno contenute nell'informativa che verrà inviata dal CUG.

Si inizia, quindi, con il punto **1. Erogazione delle indennità accessorie 2015 - 2016**

Il Delegato, prima di presentare la proposta dell'Amministrazione relativa alle indennità 2015 e 2016, riprende la situazione relativa alle indennità 2014. Informa i presenti che a seguito della firma dell'Accordo anno 2014 a breve verrà erogata la parte premiale dell'IMA, l'indennità per gli autisti e l'indennità di risultato relativa agli incarichi attribuiti a personale di categoria D e EP.

Panigada e De Donno entrano alle ore 14,15.

La dott.ssa Bisio informa i presenti che il processo di valutazione 2014 e i calcoli relativi all'IMA premiale 2014 sono conclusi. L'importo disponibile risulta pari a circa 232.000€ Precisa che si è deciso di accantonare 5.000 euro per far fronte ad eventuali ricorsi, saranno pertanto distribuiti circa 227.000 euro. Illustra al tavolo il metodo di calcolo utilizzato per l'IMA quota premiale 2014, precisando che, come definito dall'Accordo 2014, il budget di struttura è stato calcolato sulla base del numero di FTE afferenti al 31/12/2014, ponderato per la valutazione di struttura. L'importo della quota premiale di IMA assegnato ad ogni persona è stato definito sulla base della valutazione individuale. Presenta in sintesi i risultati ottenuti. Nei prossimi giorni verrà trasmessa al tavolo la documentazione con quanto appena illustrato.

La RSU chiede chiarimenti in merito al calcolo e alla conseguente distribuzione del budget sulle strutture e se le informazioni verranno trasmesse a tutto il personale.

La dott.ssa Bisio fornisce le precisazioni sulle modalità di calcolo richieste.

La dott.ssa Pomici precisa che si dovrà concordare in questa sede quali informazioni comunicare a tutto il personale, fermo restando che non sarà possibile pubblicare i nominativi del personale e la relativa quota di IMA premiale spettante. Esprime, al contrario, la disponibilità a pubblicare i dati aggregati e la valutazione delle strutture.

La RSU chiede che le sia comunicato il budget riferito all'IMA premiale attribuito a ogni singola struttura con l'indicazione del numero dei valutati afferenti alla struttura stessa. Chiede inoltre che lo schema che riporta la valutazione delle strutture sia trasmesso a tutto il personale.

La CISL chiede delucidazioni in merito al metodo applicato per l'assegnazione dell'IMA, sottolineando che, considerando la valutazione sia di struttura sia individuale, di fatto il personale è sottoposto a doppia valutazione.

Il Direttore Generale precisa che il metodo deriva dalle applicazioni contrattuali e normative, che indicano come criteri base per le indennità accessorie la valutazione e la premialità, con valutazione delle performance sia di struttura che individuali. La valutazione del singolo non può essere fatta indipendentemente dalla struttura e dagli obiettivi raggiunti dalla stessa.

La UIL concorda sul metodo utilizzato dall'Amministrazione e ribadisce che la valutazione del singolo non può essere scissa dalla valutazione della struttura.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL03/11/2016

La parte sindacale sottolinea, tuttavia, l'importanza di informare i colleghi circa gli obiettivi della struttura.

Il Delegato, in seguito alle richieste espresse dai presenti, si impegna a comunicare nella prossima Consulta dei Direttori i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi delle strutture e inviterà nuovamente i Direttori di Dipartimento ad informare il personale della propria struttura sugli obiettivi assegnati alla stessa. Concorda altresì con le richieste volte a garantire trasparenza dei processi, pur nel rispetto della privacy individuale.

Dopo una ulteriore breve discussione sul processo di valutazione delle strutture, il Delegato sottolinea che i commenti espressi dalla parte sindacale rappresenteranno importanti spunti per le future valutazioni. Tuttavia, per il calcolo dell'IMA 2014, ci si deve necessariamente basare sulle valutazioni esistenti.

Terminata la discussione sul 2014 il Delegato presenta le proposte dell'Amministrazione relative all'erogazione di alcune indennità 2015 e 2016, già anticipate via mail. Precisa che è consapevole che la convocazione è stata inviata in tempi stretti e quindi che il tempo a disposizione della parte sindacale per la discussione è stato limitato ma ciò deriva dalla volontà dell'Amministrazione di pagare se possibile ulteriori somme nel mese di novembre, non essendo possibile ma neppure conveniente per il personale accumulare tutti i pagamenti a dicembre; tutto ciò ritenendo sia nell'interesse dei colleghi. Pur non avendo ancora la certificazione del fondo 2015, la firma dell'accordo 2014 pone le basi per valutare di erogare un anticipo, nel rispetto del principio della prudenza, vale a dire senza rischiare di sfiorare il fondo, calcolato con le ipotesi dello scenario peggiore di costituzione dei fondi.

Il Delegato, con riferimento al fondo BCD, propone di erogare la quota fissa di IMA riferita a dicembre 2015 (47€), una parte dell'indennità relativa agli incarichi attribuiti al personale di categoria BCD e l'acconto IMA per il periodo gennaio/ottobre 2016 (55€mensile).

La CGIL concorda sull'opportunità di erogare una quota delle indennità che gravano sui fondi 2015 e 2016, fatte salve le dovute verifiche da parte dell'Amministrazione, in modo da stabilire le percentuali da anticipare in via prudenziale.

Le OOSS concordano con la proposta di pagamenti da effettuare sui fondi BCD 2015 e 2016. Auspicano che per il 2017 si riesca a ragionare in maniera più approfondita, valutando anche criteri di distribuzione diversi rispetto agli anni precedenti.

Il tavolo accoglie le proposte formulate dall'Amministrazione. Si decide pertanto di procedere all'erogazione delle seguenti indennità: IMA fissa dicembre 2015, 70% degli incarichi aggiuntivi al personale di categoria BCD anno 2015, IMA fissa gennaio/ottobre 2016.

CGIL e UIL chiedono se è possibile anticipare il pagamento di una parte delle indennità di rischio anno 2015 nel mese di novembre.

Il Direttore Generale accoglie la richiesta, riservandosi di verificare le tempistiche necessarie per il pagamento.

La RSU ribadisce le forti perplessità già espresse relativamente alla cifra proposta per le indennità ex art. 88 c.2, nella quota riportata sulla preintesa 2015 poiché questa da sola impegna più del 20% del fondo ex art. 87.

Si apre una discussione in merito agli incarichi degli addetti al Primo Soccorso e all'Emergenza.

Il Delegato esprime alcune perplessità in merito alla retribuzione di tali incarichi, che ritiene troppo numerosi e che di fatto costituiscono una sorta di "premio" erogato solo ad un parte di personale, con un costo sproporzionato che incide in maniera rilevante sul fondo accessorio; ricorda anche che questi incarichi non sono remunerati dagli altri atenei. Ricorda che è in corso una revisione degli incarichi per la sicurezza, già presentata al tavolo dal Dirigente dell'Area Ambiente, sicurezza e laboratori.

La CGIL concorda con quanto espresso dal Delegato. Ritiene, tuttavia, che per il 2015 e per il 2016 non sia possibile non riconoscere tali indennità, in quanto il personale ha già svolto l'attività e non è stato informato per tempo dell'intenzione di eliminarla. Si riprenderà, comunque, l'argomento in seguito alla certificazione dei fondi da parte dei Revisori. Se l'Amministrazione intende non prevedere più tale indennità per il 2017, si rende necessario comunicarlo al personale che ricopre tale ruolo.

Il Delegato chiede che il Direttore Generale, in accordo con il Dirigente dell'Area Ambiente sicurezza e laboratori, trasmetta un'informativa a tutti gli incaricati al Primo Soccorso e Emergenza entro la fine dell'anno in corso. Aggiunge, inoltre, che il Direttore Generale comunicherà alle componenti di parte sindacale la tempistica relativa al pagamento delle indennità, auspicando che si riesca a pagare quanto stabilito con la mensilità di novembre.

La RSU chiede anche informazioni relative all'erogazione della quota di PEO riportata sulla preintesa 2015.

Si passa a trattare le questioni relative al fondo EP.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL03/11/2016

La dott.ssa Pomici ricorda che a novembre verrà erogata l'indennità di risultato anno 2014 nella misura del 10%. Precisa che sul fondo 2015 non è stata pagata l'indennità di risultato. Aggiunge che per il 2016 è stata erogata solo la quota minima prevista dal contratto di €3.099 per tutti gli EP.

Il Direttore Generale illustra le motivazioni relative alla proposta di anticipare l'indennità di risultato 2015, conguagliando la retribuzione di posizione, applicando quanto suggerito dal MEF, ossia la clausola di salvaguardia a favore del personale EP (-10% rispetto all'incarico dell'anno precedente); con riferimento al 2016 propone di procedere al pagamento della retribuzione di posizione relativa agli incarichi 2016. Precisa che le posizioni verrebbero decurtate di un ulteriore 10% come previsto dalle indicazioni del MEF e come inserito nel piano di rientro di cui i Revisori hanno preso atto.

Il Direttore Generale risponde alla delegazione sindacale confermando che, applicando la clausola di salvaguardia suggerita dal MEF, si creerà comunque ulteriore debito in quanto il fondo EP non risulta capiente.

Le OOSS respingono la proposta, in considerazione del fatto che attualmente non si ha la certificazione del fondo 2015. Se ci si basa anche in questo caso sul principio della prudenza, è necessario agire con cautela in attesa della certificazione del fondo. Le situazioni dei due fondi infatti non sono simmetriche. Per il personale di categoria BCD il fondo risulta capiente e anticipando una parte delle indennità non si incorre nel rischio di creare ulteriore debito. Per il fondo di categoria EP, invece, sicuramente si creerà ulteriore debito. Pertanto, la parte sindacale chiede che venga quantificata la cifra del fondo, in modo da valutare la proposta di parte pubblica in seguito, sulla base di cifre certe.

La sig.ra Verri concorda con la posizione espressa dalle OOSS, pur non potendo esprimere una posizione di sintesi dell'intera RSU, non essendoci stato il tempo sufficiente per discutere con gli altri componenti la proposta di parte pubblica prima della seduta.

La sig.ra Parmesani fornisce alcune indicazioni sulle cifre: il fondo EP 2015 nell'ipotesi peggiore ammonterebbe a circa 245.000€ di cui circa 150.000€ sono destinati al pagamento della retribuzione minima (3.099€), con un margine ulteriore di 95.000 euro.

La CGIL concorda sull'opportunità di dare un segnale, erogando una percentuale di indennità al personale EP, però si dovrà avere la certezza che questo possa essere fatto nel limite del fondo, quindi senza produrre debito.

Il Delegato ribadisce la necessità di avere maggior certezza sulle poste del fondo EP per poter decidere se e in che misura anticipare delle quote. L'Amministrazione si impegna ad inviare nei prossimi giorni una simulazione dell'acconto erogabile in termini di indennità di posizione 2016 senza produrre ulteriore debito anche nell'ipotesi di certificazione del Fondo al livello più basso. La decisione viene quindi rinviata a quel momento.

La CGIL chiede informazioni in merito al ricorso fatto al TAR dal personale di categoria EP relativamente alla richiesta di annullamento della determina con la quale sono stati assegnati gli incarichi 2016 con un compenso minimo contrattuale di 3.099 euro.

Il Direttore Generale comunica che il TAR ha rigettato il ricorso in quanto ha ritenuto che non fosse di propria competenza, indicando di rivolgersi al giudice ordinario. Attualmente il ricorso è stato depositato presso il Consiglio di Stato, che dovrà pronunciarsi in merito.

Il Delegato esce alle ore 16,35.

La RSU chiede informazioni in merito al Fondo comune di Ateneo e alle indicazioni dei Revisori in relazione al suo utilizzo e chiede se la quota relativa sarà considerata pensionabile. Chiede, inoltre, se è stato approvato il bilancio 2015. Ricorda che nella seduta di contrattazione del 5 ottobre scorso era stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere una mail informativa a tutto il personale a integrazione di quella inviata il 23 giugno scorso relativa all'erogazione del fondo comune di ateneo: chiede che sia specificato che questa posta sarà distribuita. Ribadisce, inoltre, la richiesta di anticipare la quota "storica" di fondo comune con le stesse modalità con la quale questa era erogata in passato.

La CGIL, in relazione all'utilizzo e alla pensionabilità del fondo comune di ateneo, suggerisce di confrontarsi con gli altri Atenei. Chiede altresì:

- di valutare la possibilità che tale fondo non venga assoggettato a contributi previdenziali;
- di garantire secondo i vecchi criteri almeno la medesima quota ai Colleghi che non percepiscono altre indennità.

Chiede inoltre quando si riunirà il Collegio dei Revisori e il loro orientamento in merito.

Il Direttore Generale chiarisce che dall'analisi dei comportamenti degli altri Atenei non emerge una linea comune sulla pensionabilità. Tuttavia, gli Atenei, per i quali era stata rilevata una situazione di debito, hanno inserito il fondo comune

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL03/11/2016

nel fondo accessorio. Al momento non si è ancora definito come gestire il fondo a livello fiscale. Precisa che il consulente fiscale di Ateneo, anche in ipotesi di inserimento del Fondo Comune nel Fondo Accessorio, ritiene si possa considerarne in modo differenziato la provenienza. Quindi sarebbe possibile mantenerne la classificazione quale reddito assimilato, quindi non pensionabile e assoggettato solo ad una tassazione del 8,50%.

La dott.ssa Bersani precisa che, peraltro, nel caso in cui il fondo comune di ateneo sia destinato a copertura di indennità di posizione o di altre voci di accessorio debba essere considerato come pensionabile ed è pertanto soggetto a maggiori oneri.

La dott.ssa Bersani e la Sig.ra Parmesani ricordano che il Collegio dei Revisori ha chiesto di inserire il fondo comune di ateneo nel Fondo Accessorio.

La CGIL e la RSU sottolineano la necessità di valutare l'incidenza dei contribuiti pensionistici e di mettere a confronto vantaggi e svantaggi del rendere pensionabile il fondo comune di ateneo. Ribadiscono la necessità di trasmettere una mail esplicativa a tutto il personale in merito al Fondo comune di Ateneo.

La CGIL chiede inoltre quali sono le tempistiche per la certificazione del fondo 2015. Sottolinea l'importanza di avere importi certi su cui confrontarsi. Sarà importante capire se i Revisori accetteranno l'applicazione dell'art.87 c. 2 e se il fondo comune di ateneo entrerà o meno nel fondo.

Si concorda sulla necessità che il Collegio dei Revisori dia indicazioni sulla correttezza della costituzione dei fondi 2015 e 2016 e proceda conseguentemente alla certificazione appena possibile, per evitare il riproporsi della stessa situazione che si è verificata per il fondo 2014.

Mussi esce alle ore 16,45.

Si passa alla trattazione del punto **2. Programmazione personale tecnico-amministrativo.**

La dott.ssa Pomici illustra il documento di programmazione 2016/2018. Il Consiglio di Amministrazione di luglio ha approvato di destinare 16,6 punti organico per il personale Tecnico Amministrativo, di cui 4,23 congelati in attesa di conclusione del processo di mobilità degli Enti a livello nazionale. Informa che il personale della Provincia di Pavia è stato già ricollocato mentre rimane attualmente in sospenso il personale di altre Province e il personale della Croce Rossa Italiana. Riprende i criteri approvati dal CdA per l'impiego dei punti organico. Fa presente che durante la Consulta dei Direttori ha comunicato i punti assegnati ai Dipartimenti. Continua illustrando dettagliatamente quanto fatto fino ad oggi relativamente al reclutamento del personale PTA, in relazione a posti banditi e da bandire, posti già ricoperti e quelli da ricoprire.

La CGIL chiede se in questa programmazione è stato preso in considerazione il personale da stabilizzare e se sono previsti concorsi per il personale che già ricopre determinati profili. Informa, inoltre, che si è aperto un tavolo a livello nazionale sul tema delle collaborazioni coordinate e continuative, è stata fatta una richiesta per l'adozione di provvedimenti di urgenza ma al momento non si è avuto ancora alcun riscontro.

La dott.ssa Pomici spiega che i contratti di collaborazione in essere scadono non prima di fine 2017, per cui non ci sono situazioni che richiedono interventi urgenti. Aggiunge, inoltre, che il maggior numero del personale precario presente in Ateneo svolge un'attività di supporto alla didattica e servizi agli studenti; per tali profili sono già stati previsti e verranno programmati concorsi specifici.

La RSU chiede di conoscere quante e quali graduatorie risultano ancora attive e se si ritenga di potervi attingere.

La dott.ssa Pomici precisa che la validità delle graduatorie del 2003 è prorogata per ora fino al 31/12/2016, pertanto, laddove si è proceduto ad attingere agli idonei per i profili ancora attuali. Precisa che è in corso una valutazione del profilo professionale dell'ultimo idoneo alla graduatoria di C - assicurazione. Aggiunge che si sta scorrendo anche la graduatoria del concorso di categoria C per supporto amministrativo alla didattica, per far fronte alle numerose richieste di personale in un settore che ha avuto forti innovazioni negli ultimi anni. Con riferimento al concorso per C con profilo contabile, invece, la graduatoria risulta già esaurita, per cui si procederà ad nuova selezione per un posto di categoria C per attività di supporto amministrativo-contabile, con l'ipotesi di attingere successivamente dalla graduatoria sia per i dipartimenti sia per le aree dirigenziali.

Si passa alla trattazione del punto **3. Sistema di attribuzione e valutazione degli obiettivi.**

Il Direttore Generale illustra il documento relativo all'attribuzione degli obiettivi e al ciclo della performance. Introduce facendo un riepilogo delle norme e degli organismi nazionali competenti, passati e attuali, precisando che i continui cambiamenti hanno portato ad un appesantimento delle procedure che risultano poco efficaci.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL03/11/2016

Attualmente gli Atenei sono tenuti a redigere il Piano Integrato, che comprende una parte connessa al piano della performance e una parte relativa all'anticorruzione, da redigere secondo le linee guida dell'ANVUR. Tale documento deve indicare gli obiettivi dell'Ateneo che devono essere di tipo trasversale e coinvolgere quindi diverse strutture. Nella stesura del piano si dovrà tenere conto anche delle risorse e dei fattori di risk management.

Illustra in maniera dettagliata la documentazione relativa alla valutazione degli obiettivi e i criteri utilizzati. Tutti i documenti sono disponibili sul sito di Ateneo. Precisa che tutti gli obiettivi assegnati ricadono a cascata su tutto il personale delle strutture, questo al fine di coinvolgere tutti sul raggiungimento degli stessi. Precisa che si tratta comunque di un processo in evoluzione. Si è provveduto a definire i collegamenti con il budget, a prevedere i piani di lavoro per gli obiettivi pluriennali e ad attribuire degli indicatori per misurare i singoli obiettivi. Rimangono alcune criticità legate al sistema informativo mancando ancora, allo stato attuale, un applicativo integrato con il quale gestire le diverse fasi di definizione e attribuzione degli obiettivi e delle risorse nonché di misurazione e valutazione dei risultati. Attualmente si sta lavorando al Piano Integrato anno 2017.

Santinelli, Chiari e Vicini escono alle ore 17,30.

La CGIL ringrazia ma si ritiene solo parzialmente soddisfatta delle informazioni fornite dal Direttore Generale perché rileva che l'esposizione non abbia chiarito la vigenza del "Regolamento per i criteri di verifica e controllo dell'attività e dei risultati del Direttore Amministrativo e dei dirigenti dell'Università degli Studi di Pavia". Chiede il motivo per cui, se come appena esposto dal Direttore Generale, tale regolamento è da ritenersi superato, sia ancora on line, richiamando in particolare le tempistiche da questo previste per la presentazione degli obiettivi e dei risultati del Direttore Generale e dei Dirigenti agli Organi accademici. Sottolinea che non sempre è chiaro quali sono gli obiettivi assegnati ai predetti e se questi sono stati raggiunti. A tal proposito, cita l'obiettivo legato alla nuova procedura delle presenze che risale a circa tre anni fa e che ad oggi non risulta ancora avviato. Ribadisce che la valutazione deve essere chiara, lineare e verificabile a tutti i livelli. Mentre per la valutazione del personale tecnico-amministrativo è previsto un manuale, non è chiara la metodologia per la valutazione del Direttore generale, dei dirigenti ma anche dei Dipartimenti. In questi ultimi sarebbe corretto capire qual è l'apporto dei direttori al raggiungimento degli obiettivi.

Il Direttore Generale precisa che il "Regolamento per i criteri di verifica e controllo dell'attività e dei risultati del Direttore Amministrativo e dei dirigenti dell'Università degli Studi di Pavia" non è stato abrogato. Tuttavia, per la parte relativa alle modalità e alle tempistiche del processo di valutazione dei dirigenti e del Direttore Generale è superato in relazione a quanto previsto dal successivo D.Lgs. 150/09. La normativa attualmente in vigore, infatti, affida la definizione puntuale del Ciclo delle Performance al documento (prima Piano della Performance, poi Piano Integrato) da approvare annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione secondo le tempistiche stabilite dallo stesso D.lgs. 150/09.

La CGIL suggerisce quindi di valutare l'attualità dei Regolamenti di Ateneo pubblicati on line.

Aggiunge un commento sull'obiettivo relativo alla revisione del processo di rilevazione delle presenze, in discussione da tempo ma che ancora non ha portato a risultati.

Evidenzia ancora come il processo di valutazione sia molto articolato per il personale tecnico amministrativo mentre altrettanta puntualità non si ravvisa per i Direttori di Dipartimento, che ugualmente percepiscono un incentivo per l'attività gestionale.

La CISL suggerisce che anche i Direttori di Dipartimento di nuova nomina, come per il resto del personale, vengano formati dal punto di vista delle attività gestionali di cui saranno responsabili.

Il Direttore Generale ricorda che i Direttori sono personale docente e come tale non sono inseriti nell'organizzazione gestionale con una relazione di tipo gerarchico per cui, anche laddove convocati, decidono autonomamente in ordine alla loro partecipazione.

Fa altresì presente come i fondi per la formazione siano contingentati e non vi sia quindi la possibilità di destinare fondi specifici per la formazione dei Direttori.

CGIL e CISL anticipano che comunque, anche grazie alla discussione odierna e alle informazioni ricevute, proseguiranno l'approfondimento di queste tematiche.

Malinverni e Brerra escono alle ore 18.

La RSU chiede informazioni in merito alla composizione della Commissione Valutazione per i ricorsi.

La dott.ssa Pomici comunica i nominativi dei componenti della Commissione Valutazione e precisa che verrà trasmessa a breve la comunicazione a tutto il personale.

La RSU chiede, inoltre, informazioni in merito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una delibera relativa al riconoscimento dello scatto stipendiale al personale docente e chiede se ci sono novità sul

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL03/11/2016

regolamento per la valutazione dei docenti, questo in vista del nuovo contratto integrativo dei CEL che si sta predisponendo nell'ambito del gruppo di lavoro.

Il Direttore generale fornisce chiarimenti in merito alla delibera del CdA, specificando che si tratta di una delibera di ratifica di una sentenza del TAR del Lazio volta a permettere il pagamento degli scatti al personale docente che ne aveva maturato il diritto al 31/12/2010 ovvero prima del blocco normativo. Precisa che il regolamento per la valutazione dello scatto triennale non è ancora stato approvato.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 18,15.

Il Segretario
(Dott.ssa Ileana Pomici)

Il Delegato alle Risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)
fino alle ore 16,35

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Emma Varasio)